

*(I lavori iniziano alle ore 09.00 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione indifferibile e urgente n. 504 presentata da Magliano, inerente a *"Finita l'emergenza COVID quale sarà il futuro del DEA presso l'Ospedale Martini di Torino?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione indifferibile e urgente n. 504.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.
Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per due minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Nell'interrogazione indifferibile e urgente pongo una domanda molto semplice: interrogo la Giunta regionale per sapere se, allorquando sarà terminato il periodo di emergenza COVID-19, sia intenzione di questa Giunta riaprire il pronto soccorso dell'Ospedale Martini di Torino; per sapere quali progetti futuri intenderà intraprendere questa Giunta nei confronti dell'ospedale di Torino, non solo per il DEA, ma anche per valorizzare le attuali eccellenze ambulatoriali e per sapere se, durante questo periodo di chiusura del DEA, saranno terminati i lavori di ristrutturazione.

Questo lo dico perché si era detto che c'erano alcune opportunità e alcune possibilità di non riapertura, dunque ho voluto fare chiarezza, Presidente, da questo punto di vista. L'attività del DEA dell'Ospedale Martini serve circa 70.000 persone l'anno, dispone di 209 posti letto di ricovero ordinario e 20 posti letto dedicati all'attività di day hospital o day surgery. Era importante, quindi, avere chiarezza.

Sappiamo, Assessore Marrone, che durante l'emergenza COVID sono stati fatti interventi importanti di ristrutturazione, per cui volevamo avere delle certezze, dette a verbale in quest'Aula, soprattutto perché il pronto soccorso dell'Ospedale Martini è un punto di riferimento per una parte della città di Torino, oltre che per i Comuni limitrofi, essendo l'unico ospedale grande della zona, oltre che per le sue attività ambulatoriali.

Queste sono le questioni, sapendo che già nel 2015 - e vado alla conclusione, Presidente - si apprendeva, da fonti giornalistiche, di una possibile chiusura dell'Ospedale di via Tofane, ma l'allora Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Saitta aveva tranquillizzato operatori, primari e medici con la dichiarazione: "Nessuno vuole chiudere il Martini".

Visto che spesso è tornata a vociferarsi un'iniziativa di questo tipo, volevamo chiedere un punto di chiarezza. Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione<; la Giunta ha chiesto di

rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.
Prego, Assessore; ne ha la facoltà per tre minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Leggo la nota scritta fattami pervenire dall'Assessore, competente per materia, Icardi.

Con riferimento all'interrogazione indifferibile urgente in oggetto, si informa che, parallelamente alla temporanea trasformazione dell'Ospedale Martini in COVID hospital dell'ASL Città di Torino e alla conseguente chiusura temporanea del suo pronto soccorso, è terminata la fase progettuale di ristrutturazione dell'area di emergenza, i cui lavori sono stati avviati a metà dicembre. Al termine della pandemia, l'Ospedale Martini potrà disporre di un pronto soccorso dotato di spazi adeguati e accoglienti a disposizione degli operatori sanitari e della cittadinanza.

Per quanto riguarda le eccellenze ambulatoriali presenti, alcuni ambulatori hanno continuato a essere operativi nell'emergenza e a erogare prestazioni in teleconsulto. In particolare, si segnalano, tra gli altri, gli ambulatori di audiologia pediatrica, Centro C.I.A.O., collocati in un'area ambulatoriale pulita, con ingresso diretto dall'esterno e strutturalmente separati dalla palazzina delle degenze, che hanno continuato e continuano a garantire in sicurezza le prestazioni per i codici U e B, a favore dei piccoli pazienti, provenienti dallo screening neonatale operati o presi in carico in una fase non procrastinabile del loro percorso di cura.

Per garantire gli interventi chirurgici e l'impianto cocleare, che fanno parte del percorso diagnosi e trattamento precoce della sordità congenita, è stata attivata una convenzione con l'ASO Città della Salute e della Scienza, che permette all'équipe di otorinolaringoiatria dell'Ospedale Martini di continuare a operare, temporaneamente fino alla fine della pandemia, all'ospedale infantile Regina Margherita. Per il futuro è prevista la valorizzazione dell'ospedale Martini, che sarà possibile anche grazie ai lavori attualmente in corso, di adeguamento e umanizzazione del piano rialzato, del primo e del secondo piano del lato ovest dell'ospedale, dove troveranno collocazione la nuova endoscopia e i posti letto di terapia intensiva e sub intensiva.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.31)